



PAESE NOSTRO

A RONCAGLIO, "I TIGLI": RITORNO AL FUTURO

ANNO XLIX - ottobre 2015 N. 2 - PERIODICO BIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVRIGLIO - DIR. RESP. GIUSEPPE GUIDETTI - AUT. TRIB. DI REGGIO E. N. 288 DEL 16/10/1970 - POSTE ITALIANE S.P.A.

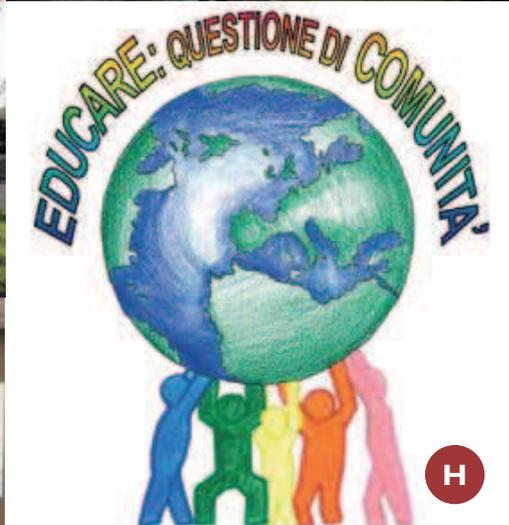
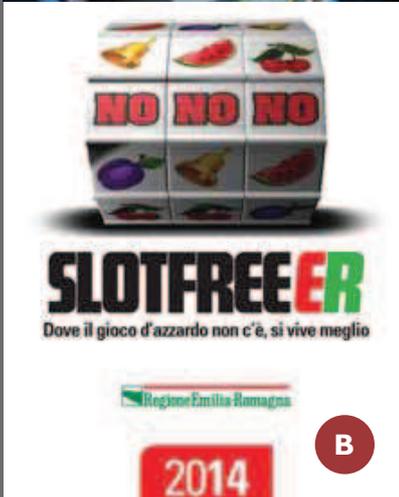
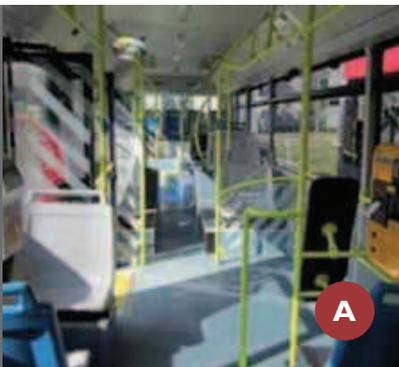
BUS LINEA I
Cavriago-
Codemondo-Reggio,
ogni mezz'ora
A pagina 3

BILANCIO 2015
Il sindaco Burani:
«Un'altra manovra
di resistenza»
Alle pagine 4 e 5

RIFIUTI
Arriva il "porta a porta"
per indifferenziati e
organico-vegetale
Alle pagine 8 e 9

IN QUESTO NUMERO

- 3 BUS: LA LINEA I FINALMENTE A CAVRIAGO (A)
- 4 2015: QUESTO È «L'ENNESIMO BILANCIO DI RESISTENZA»
- 6 I COMUNI REGGIANI PARTE CIVILE NEL PROCESSO ALLA 'NDRANGHETA EMILIANA TARI RIDOTTA PER ESERCIZI "SLOT FREE" (B)
- 7 «VILLA SIROTTI – BRUNO E MULTIPLO: DUE OPERAZIONI A COSTO ZERO» (C)
- 8 RIFIUTI, AL VIA LA RACCOLTA DOMICILIARE PER ORGANICO E INDIFFERENZIATO (D)
- 10 DAL NIDO I RINGRAZIAMENTI AI SOSTENITORI DI «BIMBINFIORE» «UN GRAZIE GRANDE AGLI AMICI DELLE SCUOLE. E UNO SPECIALE A LINO TERZI»
- 11 NUOVI ITALIANI, CITTADINI ONORARI DI CAVRIAGO
- 12 AUGURI ALLA NUOVA SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA: «È UN NUOVO INIZIO» (E)
- 14 LA PRESENZA DISCRETA E ATTIVA DEI CITTADINI IN SERVIZI E ISTITUZIONI (F)
- 16 VECCHIAIA: OLTRE LA CURA... I MOMENTI CHE MIGLIORANO LA QUALITÀ DELLA VITA (G)
- 17 «EDUCARE: UNA QUESTIONE DI COMUNITÀ», TANTI BUONI MOTIVI PER PARTECIPARE (H)
- 18 SICUREZZA: ECCO GLI "ASSISTENTI CIVICI" CHE DARANNO UNA MANO ALLA POLIZIA MUNICIPALE (I)
- 19 CASA SICURA
- 20 SEI SICURO DI USARE BENE IL TUO CIBO?
- 21 I DISASTRI DEI GOVERNI DAL 1998 A OGGI
- 22 CONCITTADINI...
- 23 BILANCIO 2015... A PAGARE SONO SEMPRE I SOLITI



REDAZIONE E COLLABORATORI

Direttore responsabile
Giuseppe Guidetti

Direttore artistico
Niccolò Maria Menozzi

Direzione, redazione, amministrazione
Piazza Don Dossetti, 1
42025, Cavriago [RE]
Edito dal Comune di Cavriago [RE]

Stampa
Modulgrafica Forlivese srl
Via Correcchio, 8/a
47122, Forlì [FC]
Tel. 0543 720596

Per informazioni
Tel. 0522 373 431
Fax 0522 575 537
ufficiostampa@comune.cavriago.re.it

N. 2 OTTOBRE 2015
Una copia 0,50 €
Chiuso in redazione il 30 settembre 2015
Autorizzazione: del tribunale di Reggio Emilia n°288 del 16/10/1970

OGNI MEZZ'ORA, FERMATE A CAVRIAGO EST (VIA REPUBBLICA), SAN REMO (VIA GRAMSCI), IN CENTRO (CASA PROTETTA), CAPOLINEA IN VIA PIANELLA

BUS: LA LINEA 1 FINALMENTE A CAVRIAGO

CAVRIAGO – CODEMONDO – REGGIO EMILIA: ANCORA PIÙ VICINE. Il bus della Linea 1, dal 15 settembre col suono della prima campanella dell'anno scolastico 2015 – 2016, arriva finalmente a Cavriago e passa ogni mezz'ora.

Quattro le nuove fermate: Cavriago est via Repubblica (zona produttiva), **San Remo** (via Gramsci), **centro (Casa protetta, via Aspromonte)** e **capolinea in via Pianella**. La notizia, già preannunciata ad agosto, aveva suscitato un coro di approvazione su Facebook. Il nuovo percorso "lungo" della linea 1 è stato presentato il 9 settembre, con un viaggio inaugurale. E ora la parola passa agli utenti: saranno loro a giudicare efficacia ed efficienza del nuovo servizio.

Da anni i cittadini di Codemondo rivendicavano il collegamento diretto con Cavriago per poter raggiungere agevolmente scuole e altri servizi: il Multiplo sopra a tutti. Ma anche ai cavriaghesi il nuovo servizio sarà indubbiamente gradito perché li avvicina con maggiore frequenza al capoluogo della provincia. Il collegamento Cavriago – Reggio Emilia è previsto ogni mezz'ora: tra le 6 del mattino e le 20 di sera in partenza da via Pianella (centro commerciale); solo nei giorni festivi il servizio è sospeso.

Orari, tariffe, riferimenti per informazioni più dettagliate sono consultabili sul sito web

del Comune di Cavriago. **Il biglietto**, da qualsiasi punto del territorio comunale di Reggio Emilia a Cavriago e viceversa, **costa 2,10 euro (2,50 a bordo)** in linea con la tariffa per i collegamenti già funzionanti (l'autobus extraurbano che fa capolinea a Montecchio e la ferrovia Reggio – Ciano).

L'Amministrazione comunale di Cavriago esprime soddisfazione per il lavoro svolto dall'Agenzia per la mobilità. «Finalmente un nuovo servizio di trasporto pubblico per Cavriago – sottolineano il sindaco **Burani** e il vicesindaco **Corradi** – che, grazie al suo sistema di servizi pubblici e al suo tessuto commerciale e produttivo, ha saputo in questi anni porsi come punto di riferimento per un territorio più ampio dei suoi confini. L'allungamento della linea urbana 1 fino alla Pianella consentirà da un lato ai cittadini cavriaghesi di spostarsi verso il capoluogo con una maggiore offerta di servizio, dall'altro di rispondere alle esigenze dei cittadini della frazione di Codemondo che si avvalgono dei servizi di Cavriago: sono soprattutto anziani e ragazzi che frequentano le scuole e Multiplo». «Dopo anni di attesa finalmente ci siamo – aggiungono Burani e Corradi – Ora possiamo solo rivolgere un invito ai nostri concittadini ad utilizzare il servizio di trasporto pubblico e far sì che questo diventi una bella e comoda abitudine per gli spostamenti da e verso Reggio Emilia». Il percorso della LINEA 1 da Villa Canali, a sud di Reggio, a Cavriago collega punti nevralgici

come l'Arcispedale Santa Maria Nuova, la stazione centrale Fs, l'autostazione Zucchi e Porta Santo Stefano; da solo movimentata quasi il 10% dei passeggeri dell'intero bacino di utenza provinciale. «Investire sulla linea 1 – dice perciò l'assessore **Mirko Tutino**, che, tra l'altro, vede realizzarsi un impegno assunto a suo tempo come amministratore di Cavriago – significa ridurre il numero di auto sull'asse Cavriago – Reggio, una delle strade più congestionate di accesso alla città. Si inaugura questo nuovo servizio dopo anni in cui si parlava solo di tagli e di riduzione degli investimenti».



Sopra: 9 settembre 2015, il viaggio inaugurale della Linea 1; in alto: Capolinea Pianella, 28 settembre, ore 10:00, il bus in attesa dei passeggeri.



PER SAPERNE DI PIÙ:

Agenzia per la Mobilità
<http://www.am.re.it/>

Comune di Cavriago
<http://www.comune.cavriago.re.it/>

APPROVATO IL 30 LUGLIO DAL CONSIGLIO COMUNALE, CON I VOTI DEL GRUPPO DI MAGGIORANZA. CONTRARI I GRUPPI DI OPPOSIZIONE. IL SINDACO: «STIAMO FACENDO I SALTII MORTALI PER MANTENERE I NOSTRI SERVIZI PUBBLICI»

2015: QUESTO È «L'ENNESIMO BILANCIO DI RESISTENZA»

LA MANOVRA DI BILANCIO (con la previsione di 10.034.533 euro di spese correnti, 4.021.296 euro di spese per investimenti) è condizionata anche quest'anno dai vincoli del patto di stabilità che incide pesantemente sulle decisioni e la programmazione dell'Amministrazione comunale, da un ulteriore taglio dei trasferimenti di risorse finanziarie dallo Stato ed evidenza, in un contesto di persistente difficoltà della finanza pubblica e di riduzione dell'autonomia degli enti locali, la complessità dei problemi che il Comune di Cavriago dovrà affrontare nei prossimi anni per tutelare il patrimonio dei servizi costruiti in decenni di governo democratico e assicurarne il livello e la qualità ai cittadini di oggi e domani.

Questo è «l'ennesimo bilancio di resistenza» ha detto il sindaco **Burani**, presentando il 30 luglio la manovra al Consiglio comunale; c'è a consuntivo – ha sottolineato – «l'avanzo di amministrazione di 1.300.000 euro, risorse che non possiamo pagare se non avendo spazi sul Patto di stabilità. Da un lato quindi risorse che non possiamo utilizzare, dall'altro continuano i tagli e gli obiettivi gravosi del Patto di stabilità. Un Comune come il nostro si trova oggi più penalizzato di altri. Senza autonomia finanziaria, senza poter gestire le proprie risorse».

E concludendo il dibattito, il sindaco ha esclamato: «Stiamo facendo il diavolo a quattro e i salti mortali per mantenere i nostri servizi pubblici, questo ad esempio è il motivo per cui abbiamo messo in piedi l'Azienda speciale "CavriagoServizi", altrimenti avremmo esternalizzato tutto come hanno fatto altri Comuni... Abbiamo continuato a investire grazie all'Azienda, ne è la prova la nuova scuola materna di Roncaglio: un servizio più ampio, più efficiente, un nuovo servizio per le famiglie, per i bambini e quindi anche di conseguenza per le donne».

MENO RISORSE DALLO STATO

L'obiettivo del Patto di Stabilità interno (comunicato al Comune il 21 giugno), fissato nel 2015 a quota 855.647 euro (risorse da accantonare, senza possibilità di impiego, per contribuire al risanamento del debito pubblico), è stato rispettato. Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (soltanto 177.878 euro nel 2015) e dalla Regione (24.454 euro in tutto, 191.426 euro in meno rispetto al 2014) sono sempre meno rilevanti.

L'importo del cosiddetto "Fondo di solidarietà" per il 2015 è di 899.197 euro; è stato decurtato dallo Stato di 290.306 euro, cioè il 24,4% in meno rispetto al 2104. **In buona sostanza avviene che lo Stato preleva ai cittadini di Cavriago circa 35 milioni di Irpef e ne riversa nelle casse del Comune, con il "Fondo di solidarietà", solo 900.000 circa, cioè il 2,57%.**

Altri dati negativi: la previsione sugli oneri di urbanizzazione (da 600.000 nel 2014 a 450.000 nel 2015); le sponsorizzazioni (meno 52.000 euro).



RISPARMI PER 160.000 EURO... MA NON BASTA

La *spending review*, il Comune di Cavriago la fa da alcuni anni, salvaguardando i servizi alla persona, con un occhio di riguardo per i servizi sociali, il *welfare*. Il risultato, nel 2015: risparmi per 160.000 euro nella spesa dei quattro settori dell'Amministrazione: Cultura, giovani, sport – Sociale – Affari generali – Bilancio. Uno sforzo notevole, ma non sufficiente per raggiungere il pareggio di bilancio.

L'ADDIZIONALE IRPEF ALLO 0,8%, 1.840 I CONTRIBUENTI ESENTI

Le risorse per mantenere i servizi sono reperibili facendo leva sulla pressione fiscale. Ecco come il sindaco ha motivato la manovra, dinanzi al Consiglio comunale.

«Le tre leve a disposizione per aumentare le entrate sono sempre quelle: TASI, IMU, Addizionale IRPEF. Abbiamo deciso di agire sull'addizionale IRPEF. Dalla sua istituzione nel 1998, il Comune di Cavriago ha cominciato ad applicarla nel 2007, allo 0,25%. Dal 2008 è stata introdotta l'esenzione per i redditi fino a 15.000. Nel 2012 sono stati introdotti gli scaglioni con aliquote differenziate. Sotto i 15.000, quindi, non si è mai pagato, le aliquote sono ferme da tre anni. Proponiamo di passare ad una aliquota unica: allo 0,8%, con l'esenzione per i redditi fino a 10.000 euro, cioè non la pagano in 1.840, un quarto dei contribuenti cavriaghesi. Non pagano, comunque, le fasce deboli della popolazione, che usufruiranno anche quest'anno del Fondo anticrisi, dei voucher, dei sostegni dell'assistenza sociale, delle agevolazioni e dei contributi sulle rette per asilo e scuola materna.

Il maggior gettito stimato è di 347.000 euro. Abbiamo deciso di agire in questo modo per tre considerazioni principali:

- 1) negli anni passati abbiamo sempre agito e fatto pesare l'imposizione locale sulla casa e sulla proprietà. Prima l'Ici, poi l'IMU, poi la TASI nel 2014. Quest'ultima imposta colpisce l'80% dei cittadini di Cavriago. Nel 2014 abbiamo introdotto la Tasi sulla prima casa (abbiamo escluso gli affittuari ma si poteva fare, così come abbiamo introdotto la detrazione per i figli fino a 26 anni e le detrazioni per le rendite catastali più basse). Ed abbiamo aumentato l'IMU su seconde case, uffici, negozi, capannoni dello 0,4 portandola al 10,3. Ricordo che un terzo del gettito IMU va allo Stato.
- 2) I margini rimasti sulla Tasi sono dello 0,3 e così sull'IMU. Ormai siamo al limite massimo. Con le incognite che abbiamo anche rispetto al 2016, abbiamo pensato di tenerci un margine di manovra minimo. Arrivare al limite massimo quest'anno ci avrebbe precluso ogni altra manovra futura oltre che non farci raggiungere il gettito sufficiente per



arrivare al pareggio (aumentando al massimo sia TASI che IMU avremmo avuto un maggior gettito di 220.000 euro).

3) Pur essendo consapevoli del sacrificio che chiediamo a tutti i cittadini (alcuni esempi: 15.000 euro di reddito sono 120 euro all'anno; 28.000 euro di reddito sono 224 euro con un aumento di 57 euro rispetto al 2014; 55.000 euro di reddito sono 440 euro all'anno con aumento di 70 euro), sacrificio soprattutto per coloro che si trovano tra i 10.000 e i 15.000 euro che pagheranno per la prima volta (dai 7 ai 10 euro al mese), pensiamo che il momento richieda uno sforzo da parte di tutti per mantenere i servizi, le attività del Comune, lo stato sociale costruito in tanti anni. In tutti questi anni il Comune è stato sostenuto da chi pagava le rette dei servizi (asili, Casa Protetta) e da chi possedeva una casa o una proprietà. Ma molti dei servizi e delle attività del Comune sono per tutti e ne usufruiscono tutti».

Oltre al pareggio di bilancio, le maggiori entrate dell'Irpef unitamente ai risparmi di spesa cor-

rente consentono di **aumentare di 90.000 euro il trasferimento del Comune all'Azienda speciale "CavriagoServizi"** che nel 2015 deve ripianare il deficit registrato nel 2014 e ha dovuto sostenere spese aggiuntive per la sostituzione di personale andato in pensione nei servizi educativi e l'incremento degli insegnanti di sostegno nelle scuole.

Aumentano le rette per la Casa protetta comunale (+2%), Centro diurno, Servizio di assistenza domiciliare (da 7,20 a 7,80 euro a prestazione); le rette erano ferme dal 2012.

La TARI (tassa sui rifiuti) aumenta del 6,5%, un incremento dovuto essenzialmente all'avvio del servizio di raccolta domiciliare "porta a porta" dei rifiuti indifferenziato e organico - vegetale e all'aumento del fondo di svalutazione crediti.

TONI DURI DALLE OPPOSIZIONI. HANNO DETTO...

Liusca Boni, capogruppo di Cavriago città aperta: «Questo è un bilancio di svolta, di svolta politica in negativo. Si dice che si fa di tutto per difendere i servizi, ma io sotto ci vedo una logica completamente diversa, perché si vanno a tagliare proprio i servizi che dicevamo. Quindi non solo si aumentano le tasse ai cittadini, alle fasce più deboli rivendicandola come scelta giusta ed equa, ma si vanno anche a tagliare quei servizi che fanno di Cavriago un comune di sinistra».

Natasia Cersosimo, consigliere capogruppo del Movimento 5 Stelle: «Siamo contrari a questo bilancio perché sono andati a toccare le fasce più deboli del paese. Dobbiamo metterci nell'ottica di pensare, un po' di fantasia, un po' di coraggio, ma buttiamoci nelle cose. Invece questo è un bilancio dove si tappano solo dei buchi».

Tommaso Cavezza, consigliere capogruppo di Futuro per Cavriago: «Un bilancio che veramente è un disastro. Oggi con la crisi i costi della macchina amministrativa sono gli stessi di quando l'economia a Cavriago andava meglio».

PER SAPERNE DI PIÙ:

Il testo del dibattito è sul nostro sito:

www.comune.cavriago.re.it

(Home > Il Comune > Archivio delibere di Consiglio Comunale > Delibere 2015 > Seduta del 30.07.2015 delibera n° 52)

Bilancio comunale 2015:

www.comune.cavriago.re.it

(Home > Il Comune > Archivio delibere di Consiglio Comunale > Delibere 2015 > Seduta del 30.07.2015 delibera n°57)

Bilancio dell'Azienda speciale

CavriagoServizi:

www.comune.cavriago.re.it

(Home > Il Comune > Archivio delibere di Consiglio Comunale > Delibere 2015 > Seduta del 30.07.2015 > delibera n° 51)

I COMUNI REGGIANI PARTE CIVILE NEL PROCESSO ALLA 'NDRANGHETA EMILIANA

QUARANTACINQUE COMUNI REGGIANI, tra i quali Cavriago, e la Provincia di Reggio Emilia si costituiranno parte civile nel processo *Aemilia* contro la 'ndrangheta emiliana. Lo hanno deciso all'unanimità i primi cittadini, riuniti in assemblea il 23 luglio a palazzo *Allende*, i quali hanno conferito al presidente della Provincia il mandato di rappresentare i Comuni, la comunità e il territorio provinciale in sede processuale.

La decisione dell'assemblea dei sindaci è conseguente all'impegno assunto il 30 gennaio all'indomani dell'operazione *Aemilia*, quando la reazione della Provincia e dei Comuni è stata immediata e hanno deliberato di valutare «la possibilità di costituirsi in giudizio come parte civile nei procedimenti per mafia a tutela della comunità». Tale valutazione si è tradotta in un atto politico unanime a significare l'opposizione ferma e indefettibile a un sistema criminale inaccettabile.

Il 26 agosto scorso i Pubblici Ministeri della Direzione distrettuale antimafia di Bologna hanno firmato le richieste di rinvio a giudizio per oltre 200 persone indagate nell'inchiesta *Aemilia* contro la 'ndrangheta che nel gennaio di quest'anno aveva portato alla esecuzione di 117 misure di custodia cautelare e alla contestazione a 54 persone dell'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso: un sodalizio criminale ritenuto legato alla cosca calabrese *Grande Avari* di Cutro, in provincia di Crotone, attiva dal 2004 e con epicentro a Reggio Emilia. Il maxi-processo sulla 'ndran-

gheta comincerà il 28 ottobre a Bologna. L'organizzazione criminale, secondo gli inquirenti, sarebbe nata per acquisire – direttamente o indirettamente – la gestione e il controllo di attività economiche, anche nei lavori post-sisma del 2012, oltre ad appalti pubblici e privati e avrebbe ostacolato il libero esercizio del voto durante alcune tornate elettorali tra il 2007 e il 2012 nelle province di Parma e Reggio.

TARI RIDOTTA PER ESERCIZI "SLOT FREE"

Il nuovo regolamento comunale sulla TARI (tassa sui rifiuti), approvato il 30 luglio scorso dal Consiglio comunale, prevede **una riduzione del 25%** sulla parte variabile della tariffa del tributo **per bar e tabaccherie che dichiarino al Comune di non avere installato, di non installare o di aver disinstallato apparecchi di video poker, slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincita in denaro.**

La riduzione è concessa anno per anno presentando la dichiarazione della sussistenza dei requisiti "slot free" entro il 31 agosto, pena la decadenza del beneficio; in caso di disinstallazione, la riduzione decorre dalla data di effettiva rimozione degli apparecchi. Quando cessano queste condizioni, il beneficiario deve comunicare al Comune l'avvenuta variazione. Prosegue dunque l'impegno del Comune nell'azione di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio di dipendenza dal gioco patologico. Il Comune rilascia gratuitamente agli



esercizi che lo chiedono il marchio "Slot Free ER", con lo slogan «Dove il gioco d'azzardo non c'è si vive meglio». Il nuovo marchio consiste in una vetrofania da applicare sulle vetrine all'entrata dei locali i cui esercenti abbiano, con una dichiarazione sottoscritta, manifestato la volontà di non installare o di dismettere apparecchi con vincita in denaro: *slot machine*, *Vlt*, totem telematici o altre apparecchiature simili. L'iniziativa ha un valore etico, testimonia che gli esercenti che lo espongono hanno aderito alla campagna contro la diffusione dei giochi che possono dar luogo a problemi di dipendenza patologica.



DIECI ANNI FA IL VIA AL PIANO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO CULTURA

«VILLA SIROTTI-BRUNO E MULTIPLO: DUE OPERAZIONI A COSTO ZERO»

DIECI ANNI FA, IL 10 OTTOBRE 2005, il Consiglio comunale approvava la proposta di acquistare villa *Sirotti-Bruno* e i fabbricati di pertinenza nel parco, diventato pubblico, di circa 10.000 metri quadrati dove oggi c'è il *Multiplo*. Il prezzo, stimato da un perito incaricato dall'Amministrazione comunale: 3.306.640 euro; con i proprietari si raggiunse l'accordo a 3.270.000 euro. *Paese Nostro* diede la notizia con ampio risalto specificando "costi e fonti di finanziamento" dell'operazione. «Come deciso dal Consiglio comunale – si legge sul n° 5 del 2005, consultabile sul nostro sito web – il Comune ha stipulato un mutuo, estinguibile in qualsiasi momento, per far fronte al finanziamento immediato, in attesa di introdurre i proventi derivanti dall'alienazione di aree edificabili in zona *Corte Tegge*». L'acquisto era finalizzato alla costruzione di un nuovo Centro culturale comunale.

La scelta di villa *Sirotti-Bruno* risolse innanzitutto la questione del sito del nuovo Centro culturale; un problema urbanistico insolito nel primo PSC (Piano strutturale comunale) che candidava ad ospitarlo tre aree: il piazzale – parcheggio di via Govi, l'ex complesso *Molino Avanzi* e il complesso dov'è oggi la filiale del *Monte dei Paschi*. La variante "*Villa Sirotti*" al PSC – passata al vaglio di una Commissione consiliare consultiva, poi adottata il 15 novembre 2006 e approvata il 28 maggio 2007 dal Consiglio comunale – prevedeva l'ampliamento della zona industriale di *Corte Tegge* aprendo la strada alla convenzione tra il Comune e *Sofiser Spa* che si faceva carico dell'acquisto, della nuova urbanizzazione e vendita di aree produttive, accollandosi per intero il rischio di impresa, e si impegnava a finanziare "dotazioni territoriali" per la comunità, previste nel primo POC (Piano operativo comunale), per un valore di circa 11 milioni di euro, tra i quali il finanziamento per l'acquisto di villa *Sirotti-Bruno* e la realizzazione di *Multiplo*.

Perciò il Comune di Cavriago dice, oggi come dieci anni fa, che entrambe le operazioni sono

state a costo zero per i cittadini cavriaghesi, che ci hanno guadagnato nuovi servizi. Il sindaco Burani l'ha ribadito il 30 luglio dinanzi al Consiglio comunale, riunito per approvare, tra l'altro, il bilancio di previsione 2015 del Comune.

Risulta alla Ragioneria comunale che Sofiser (oggi Reggio Emilia Fiere) ha effettuato, dal 2007 al 2011, versamenti per 3.700.009,17 euro e che l'Amministrazione comunale ha utilizzato 3.696.000 euro per investimenti ed estinzione / riduzione di mutui (in particolare: 512.544,15 euro per investimenti, 3.183.455,85 euro per estinzione / riduzione di mutui).

Rimane in essere il mutuo contratto con l'ex BAM (come riferiamo all'inizio dell'articolo), che negli anni non si è ritenuto conveniente estinguere per il tasso di interesse molto basso.

Mentre la realizzazione di *Multiplo* e la ristrutturazione della villa *Sirotti - Bruno* sono state finanziate direttamente da *Sofiser* per un totale di 3.600.000 euro. ■



AUMENTIAMO LA PERCENTUALE DI MATERIALE DIFFERENZIATO
E DIMINUIAMO QUELLO CONFERITO IN DISCARICA O AGLI INCENERITORI

RIFIUTI, AL VIA LA RACCOLTA DOMICILIARE PER ORGANICO E INDIFFERENZIATO

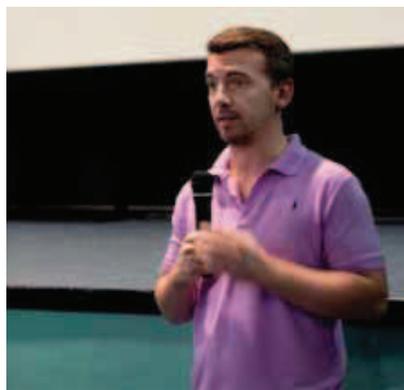
CAMBIA IL SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI. Dal 30 novembre 2015 si passa alla raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato e del residuo organico in appositi contenitori da esporre nei pressi di case e condomini in giorni e orari prestabiliti.

L'attivazione di un servizio di raccolta dei rifiuti che possa rispondere meglio ai criteri di sostenibilità e rispetto ambientale è uno dei cardini del programma elettorale di questa amministrazione. Dobbiamo ribaltare l'idea che i rifiuti prodotti siano esclusivamente un problema e iniziare a considerarli come una vera ricchezza, facendoli diventare materie prime da inserire nuovamente nel circuito economico senza aggravare lo sfruttamento delle risorse naturali; nello stesso tempo occorre diminuire le quantità avviate a smaltimento negli inceneritori e nelle discariche che hanno costi economici ed ambientali insostenibili.

Certamente è importante una responsabilizzazione maggiore dei cittadini rispetto a questo cambio culturale, il sistema di raccolta domiciliare chiama in causa proprio i comportamenti individuali e le scelte che ciascuno di noi compie quotidianamente come consumatore. Tuttavia occorrerebbe che tali politiche di sostenibilità chiamassero in causa anche le grandi aziende produttrici di imballaggi; il costo dello smaltimento non può gravare sostanzialmente in maniera esclusiva sui consumatori finali. Il contributo ambientale CONAI risulta una voce di entrata valida per



l'abbattimento della TARI, ma non in linea con i costi reali di smaltimento degli imballaggi, finendo per privilegiare quelli con un periodo di vita residuale più lungo a sfavore di imballaggi di gran lunga più sostenibili come ad esempio vetro e cartone.



CORRADI: «LA PRIORITÀ È: MENO RIFIUTI INDIFFERENZIATI»

«Cavriago è sempre stato un Comune "riciclone", nel 2007, 2008 e 2010 Legambiente ci premiò per il primato regionale nella raccolta differenziata della carta. I cavriaghesi – sottolinea il vicesindaco Stefano Corradi – sanno cosa siano le buone pratiche. Si può fare ancora di più per ridurre la produzione dei rifiuti indifferenziati e aumentare la frazione dei rifiuti da riciclare e recuperare. La raccolta domiciliare è il sistema che ci aiuterà a differenziare sul territorio comunale l'80% e oltre dei rifiuti. Noi ci crediamo: è la strada giusta per arrivare a una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti.

Certo il passaggio al "porta a porta" comporta un cambio di abitudini, ma confidiamo nella capacità dei cavriaghesi di aderire alle innovazioni. Con una puntuale e capillare campagna di informazione contiamo di raggiungere risultati apprezzabili già nel primo anno. Il nostro obiettivo, nel 2016, è di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati del 20% e di aumentare la quota di raccolta differenziata di 120 kg per abitante all'anno. E arrivare nel 2020 – cioè nel giro di cinque anni – a ridurre

la quota di rifiuti indifferenziati per abitante a 150 kg annui (un abbattimento dell'indifferenziato di due terzi).

L'organizzazione del sistema domiciliare comporterà nei primi tempi un aumento dei costi seppur calmierato da un sistema di solidarietà tra i Comuni a livello provinciale. Una volta a regime, il sistema di raccolta domiciliare consentirà di arrivare alla cosiddetta "tariffa puntuale". Ogni famiglia pagherà una tariffa commisurata alla quantità di rifiuti che produce».

PER SAPERNE DI PIÙ

Il 30 novembre 2015 inizia, nel territorio del Comune di Cavriago, in collaborazione con Iren Ambiente, il servizio di **raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato, organico e giro verde**. La raccolta differenziata di **carta, plastica, vetro e barattolame** continuerà invece a farsi **con i contenitori stradali**.

La raccolta del rifiuto indifferenziato (bidoncino grigio) sarà effettuata una volta a settimana, così come il giro verde (sacco), mentre il rifiuto organico (bidoncino marrone) verrà ritirato due volte a settimana. I contenitori andranno esposti all'esterno degli stabili tra le 21:00 del giorno prima e le ore 5:00 del giorno di raccolta stabilito. Gli informatori





IREN consegneranno, oltre ai contenitori per la raccolta, anche un calendario dei ritiri. I cittadini potranno inoltre conferire i rifiuti differenziati presso le isole ecologiche di Via Nove Biolche e di Via Olivetti a Corte Tegge.

ADDETTI IREN A DOMICILIO INFORMANO E CONSEGNANO I CONTENITORI PER L'ORGANICO E L'INDIFFERENZIATO

Le corrette informazioni sulle modalità del nuovo servizio verranno fornite da informatori di IREN che faranno visita a famiglie e imprese, a partire dal 26 ottobre. Gli informatori IREN sono identificabili da una pettorina gialla e un tesserino di riconoscimento munito di nome e cognome.

Nessun operatore è autorizzato a chiedere e/o a ricevere pagamenti di alcun genere. Nessun operatore è autorizzato a entrare in casa.

Il compito degli informatori è esclusivamente quello di dare le indicazioni pratiche da seguire, il manuale, il "rifiutologo" e il calendario delle esposizioni, oltre a consegnare i contenitori da utilizzare per la raccolta dei rifiuti. Per ulteriori informazioni, richieste o segnalazioni (una volta avviato il servizio) sarà possibile rivolgersi al **Contact Center Ambientale di IREN** telefonando gratuitamente (anche da telefono cellulare) al **numero verde 800 212607**, attivo da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 17:00 e il sabato dalle ore 8:00 alle 13:00, o inviando una mail a:

ambiente.re@gruppoiren.it

È inoltre possibile rivolgersi all'URP (*ComuneInforma*) in municipio (0522 373474 comuneinforma@comune.cavriago.re.it).

I cittadini che per qualsiasi motivo non saranno reperiti dagli informatori IREN potranno rivolgersi per ritirare i materiali per il nuovo servizio, da lunedì 9 novembre a sabato 12 dicembre, allo sportello temporaneo di IREN, chiamato *Punto Ambiente*, al piano terra del municipio. Gli orari di *Punto Ambiente* saranno: lunedì – martedì – mercoledì – venerdì e sabato dalle ore 9:00 alle 12:30; giovedì dalle ore 15:00 alle 18:00. ■

COSA VI VIENE FORNITO

Contenitori per la raccolta del **RIFIUTO ORGANICO**



Contenitori per la raccolta del **RIFIUTO RESIDUO INDIFFERENZIATO**



Sacco per la raccolta del **GIRO VERDE**

Borsine per il trasporto di **CARTA**, **VETRO** e **PLASTICA E BARATTOLAME**



La raccolta dei rifiuti diventa una faccenda domestica

DAL NIDO I RINGRAZIAMENTI AI SOSTENITORI DI «BIMBINFIORE»

SABATO 13 GIUGNO 2015 SI È SVOLTA «BIMBINFIORE» la festa di fine anno scolastico del Nido comunale, aperta alle famiglie dei 78 bambini frequentanti e di tutto il paese. Una simpatica occasione in cui tutti i bimbi possono entrare, giocare nel bellissimo parco delle *Betulle* e usufruire dei divertenti “angoli” ideati dalle insegnanti (truccabimbi, angolo della sabbia, angolo delle tempere, le spille con l’associazione *DivertiAmici*, l’*Albero Vanitoso*, e chi più ne ha più ne metta).

Il Consiglio di plesso ringrazia per aver messo a disposizione i premi per la lotteria tante attività di Cavriago e non solo, sempre attente e vicine alle esigenze delle nostre scuole: *Ottica Davoli, Diffusione Tessile, Supermercato Conad Il Giglio, Eden Sport e Benessere, Arredamenti Pancirolì, Moschin Orologi e Gioielli, Farmacia San Terenziano, L’immagine nel tempo, Leelawadee Thai Massage, Estetica Piel Dorada, Rossi Profumi (Reggio Emilia), Estetica Solarium Beauty S., Il ristoro Nabab, Pizzeria La Casa dei Bardi, Autocarrozzeria Elli Cerioli, Punto Carni Moreda, Agenzia Maitai Viaggi, Angela Moda, La Merceria, Boschi Gioielli, Foto Ottica Arduini, Il Tulipano Biancheria (Reggio Emilia), Agnolotto, Calypso Life Club (Bibbiano), Pizzeria L’angolo della Pizza, Erboristeria Solimè, Multisala Novecento, Anni Verdi, Pizzeria Vadoalmassimo, Macelleria CD, Giocolibreria Semola, Merceria Il*



Girasole, Made in Sud, Yogorino, Gelateria K2, Pescatore 2000, Garden Girasole, Shopping Moda, Tabaccheria Pandolfi, Gualerzi Pietro, La Dolce Vita Intimo, Erboristeria Pianella, Ecu Discount, Pasticceria Rossana, Tabaccheria Riv. 3 Curti Pietro, Pasticceria Menozzi, Agenzia Viaggi Cabotour, Edicola Idea G, Corradi Elettrodomestici, Guido Moda, Eden Flora2, Carta e Affini, Farmacia Comunale, Arti Grafiche Reggiane e Lai.

Si ringraziano inoltre per il buffet: *Forno Baldi, Il Fornaio di Antonelli Ersilia, Forno Vignali, Erboristeria Solimè* e i tanti genitori che hanno contribuito.

Si ringraziano per la collaborazione: *Lino Terzi, Stefania Capodimonte, Falegnameria Magnani, Cristina Coruzzi, Lucia Ferrari, Cristina Lambruschi.*

«UN GRAZIE GRANDE AGLI AMICI DELLE SCUOLE. E UNO SPECIALE A LINO TERZI»

Pensando a usi e costumi della nostra società, ci troviamo a riflettere su una parola ormai desueta. È un termine che anche se, per fortuna, non del tutto scomparso, spesso si sente pronunciare quasi sotto tono. GRAZIE: una parolina dal suono morbido che si dovrebbe utilizzare in tantissime occasioni.

In questi anni, la Scuola dell’infanzia, in più occasioni, si è avvalsa di aiuti e collaborazioni anche gratuite, potendo contare su una rete di volontari attenti e disponibili, dalle signore della *Buca dei Mestieri*, ai signori della *Capannina*, ma anche su nonni e papà. A tutti loro va il nostro più sentito **GRAZIE**.

Un ringraziamento speciale vorremmo arrivare a un signore, in particolare, **Lino Terzi**, non più giovanissimo, attivo e riservato, che ci ha prestato tempo e materiale per realizzare, in tempi brevi, ciò che a noi insegnanti poteva servire; ci ha ascoltato per capire le nostre richieste, che a volte, forse, gli saranno sembrate “bislacche” (ad esempio, 130 cammelli di legno) e ci ha sempre restituito tutto con grande servizio, dal quale traspariva il solo piacere di essersi reso utile.



GRAZIE ancora al Signor **Lino**, sperando che la sua collaborazione con le Scuole comunali dell’infanzia abbia ancora un lungo seguito. ■

Il personale delle Scuole comunali dell’infanzia di Cavriago

DOMENICA 27 SETTEMBRE, NELLA SALA CIVICA DEL MUNICIPIO, IL SINDACO BURANI HA CONFERITO LA CITTADINANZA ONORARIA AI MINORENNI NATI IN ITALIA DA GENITORI STRANIERI E RESIDENTI NEL NOSTRO COMUNE E CONSEGNATO UNA COPIA DELLA COSTITUZIONE AI DICIOTTENNI CAVRIAGHESI

NUOVI ITALIANI, CITTADINI ONORARI DI CAVRIAGO

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DÀ IL BENVENUTO AI BAMBINI E AI RAGAZZI NATI IN ITALIA DA GENITORI STRANIERI e residenti a Cavriago. Gaaloul Mohamed Hedi, Halili Nikole, Huang Zahngze, Jadouali Abrar, Jadouali Dina, Jadouali Rim, Kaur Gurleen, Labiad Riham, Marciuc Emanuel, Mounatik Ali, Mounatik, Yossra, Pragaklathan Ganiska, Singh Armandeep, Skederi Alex, Sobhi Doaa, Yang Kimi hanno ricevuto domenica 27 settembre, nella sala civica del municipio affollata, l'attestato di cittadini onorari di Cavriago dalle mani del sindaco Paolo Burani. Ai neodiciottenni cavriaghesi è stata donata una copia della Costituzione. La cerimonia è stata allietata dalle testimonianze di due neo cittadini onorari Ali Mounatik, di dieci anni, e la sorella Yossra, otto anni, e dai canti dei bambini del coro *Voci Bianche* dell'Istituto scolastico comprensivo "G. Dossetti". All'incontro ha partecipato l'On. Paolo Gandolfi.

«Quello che compiamo oggi è un atto politico – ha detto il sindaco – per sollecitare e sensibilizzare le Istituzioni affinché al più presto diano corso a una nuova legislazione per la cittadinanza ai bambini e ai ragazzi nati nel nostro Paese da genitori stranieri. La consegna della Costituzione ai giovani cavriaghesi che hanno compiuto la maggiore età è invece un saluto di benvenuto per l'ingresso nella cittadinanza con pienezza di diritti e di doveri, e il primo dovere è il rispetto della Costituzione, la legge fondamentale degli Italiani».

Burani ha letto l'articolo 2 della carta costituzionale: **«La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».**

L'On. Paolo Gandolfi ha sottolineato – tra l'altro – che le migrazioni di popoli che oggi premono alle porte dell'Europa per rivendicare,

come fecero le generazioni dei nostri nonni nelle nostre terre, l'inclusione sociale e i diritti di cittadinanza pone una sfida: l'allargamento dei confini dell'idea di Europa.

Alla festa hanno partecipato il nonno, Nemesio Gherpelli, i genitori, Angela e Sauro, e altri familiari di Enea Codeluppi, il ragazzo di diciannove anni morto il 29 maggio scorso in un incidente stradale sulla strada provinciale n° 28 Cavriago-Montecchio. La cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria ai nuovi Italiani, com'è tradizione, avrebbe dovuto svolgersi il 2 giugno in occasione della festa della Repubblica, ma venne rinviata dall'Amministrazione comunale in segno di partecipazione al lutto e perché quel giorno ebbero luogo i funerali del compianto Enea. La mamma e il papà di Enea si sono affiancati al sindaco nella cerimonia di consegna degli attestati di cittadinanza e consegna della Costituzione. ■



AUGURI ALLA NUOVA SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA: «È UN NUOVO INIZIO»



CENTOQUINDICI BIMBE E BIMBI da 3 a 5 anni frequentano dall'inizio dell'anno scolastico "I Tigli" di Roncaglio, nell'area a ridosso del parco del Cerchio del nuovo quartiere residenziale. La nuova scuola, inaugurata il 12 settembre, eredita lo storico nome dalla prima scuola comunale dell'infanzia di via del Cristo che aprì i battenti il 4 ottobre 1971, la quale si insediò in quello che per generazioni di cavriaghesi era stato l'Asilo ultimato nel 1915 e in funzione dal 1919, che va in pensione e sarà ristrutturato per svolgere nuovi compiti.

Quarantaquattro anni fa, la Scuola "I Tigli" superò l'Asilo – custodia, lo trasformò in un nuovo servizio educativo. Nido e scuola d'Infanzia, nel 1970, erano considerati le nuove «strutture formative per l'infanzia e servizio sociale per la famiglia» e dovevano offrire ai bambini una educazione in un «ambiente socialmente e intellettualmente stimolante». Anniversari e cerimonie di compleanno e inaugurazione, al di là dei rituali del «taglio del nastro», ci ricordano che la storia continua. Per una scuola che arriva al capolinea una nuova se ne apre. Per i servizi educativi è un ritorno al futuro, simboleggiato nel motto del celebre linguista e intellettuale americano Noam Chomski, scritto nella grande targa che campeggia all'in-

gresso de "I Tigli", oggi a Roncaglio: «Scoprire è la capacità di lasciarsi disorientare dalle cose semplici». Un invito ad avere mente aperta e curiosità, a scommettere sul domani.

«Oggi mettiamo un ulteriore tassello alla costruzione di una comunità a misura di bambino. [...] Quando più di dieci anni fa l'Amministrazione comunale decise di progettare e costruire una nuova scuola dell'infanzia, – ha detto il sindaco Burani inaugurando "Tigli" – aveva in mente un progetto di comunità in cui al centro vi erano i servizi alla persona, da difendere, sostenere ed innovare. Così si è partiti nel progettare e poi costruire la nuova scuola e insieme il nuovo Centro culturale Multiplo. Da tempo c'era bisogno di una nuova scuola dell'infanzia (la scuola "I Tigli" era in una struttura costruita gli inizi del '900) e di un nuovo Centro culturale (la biblioteca era dentro il vecchio Municipio). Dopo il confronto con gli insegnanti e le famiglie per trovare comuni contenuti pedagogici e infine realizzare un progetto architettonico, la posa della prima pietra è avvenuta il 9 aprile 2011. Il finanziamento veniva dalle dotazioni territoriali dovute al Comune da chi interveniva nella zona di espansione di Corte Tegge e Roncaglio. Un percorso che purtroppo si è poi interrotto, eravamo piombati nella più grande crisi economica del dopoguerra, che ha colpito duramente molte aziende, in particolare

nel settore edile, e le aziende che dovevano costruire la scuola. È dovuta subentrare l'Azienda speciale "CavriagoServizi" per consentire ai lavori di ripartire nell'ottobre del 2013 e terminare questa scuola. E vorrei qui salutare gli amministratori che hanno iniziato e poi proseguito il lavoro di realizzazione della scuola: l'ex sindaco Vincenzo Delmonte, gli ex assessori alla scuola Nadia Riccò, Mirko Tutino, Francesca Bedogni, inoltre i membri del Cda di "CavriagoServizi" Alessandro Musiari e Dina Burani e l'ex direttore Azio Sezzi, la pedagoga Benedetta Gazza. Una nuova scuola che si va ad aggiungere all'asilo "Le Betulle" che quest'anno ha compiuto quarant'anni. Quarant'anni fa iniziava l'esperienza degli asili comunali, oggi prosegue quell'esperienza e quella cultura dei servizi pubblici, in favore dei bambini e delle famiglie. Dobbiamo proseguire nella costruzione di una comunità, di un paese, a misura di bambino. Una comunità a misura soprattutto di chi è debole, più bisognoso di attenzioni e di aiuti. Ma ricordiamoci che non basta costruire strutture, fare opere, occorre sempre che vi siano le persone a riempire di contenuti, di umanità, di sentimenti, di valori, le quattro mura che innalziamo. Occorre che vi sia la comunità delle persone che vive con coerenza, nella vita di tutti i giorni, i valori della convivenza, della solidarietà, del rispetto dell'infanzia e dei bambini.

Oggi apriamo una nuova scuola dell'infanzia, è un nuovo inizio, un rinnovato impegno dell'Amministrazione comunale e di tutta la comunità nei confronti dei nostri bambini di oggi e di domani».

La nuova scuola è disposta su due piani, ha una superficie di 1760 metri quadrati e si trova in un'area verde di circa 7.000; si affaccia su un ampio cortile con un parcheggio antistante capace di 84 posti auto. La scuola è molto luminosa, a risparmio energetico, con pannelli solari, riscaldamento a pavimento, copertura in legno a vista e ampie finestre. Ogni sezione ha le proprie toilettes, l'atelier, la zona pranzo, l'accesso diretto al parco. La struttura è dotata di un'ampia cucina, di un terrazzo.

Ha la forma che ricorda quella di un ventaglio la nuova scuola dell'infanzia di Roncaglio. Ospita cinque sezioni di bambine e bambini da 3 a 5 anni. Ciascuna sezione è in grado di accogliere al massimo 27 piccoli per un totale di 135 (ma il progetto è studiato per essere ampliabile

fino ad un massimo di 8 sezioni e, all'occorrenza, potrà ospitare fino a 216 bambini).

La scuola si trova in via Claudia Morselli, nuova strada laterale di via Roncaglio; l'accesso alla scuola è ampio e comodo e l'edificio si colloca in una zona connessa alla rete dei percorsi ciclopedonali che si diramano verso il centro del paese e gli altri punti nevralgici del territorio comunale. È esposta a sud e si affaccia su un ampio cortile; alle spalle ha un giardino recintato, che confina con il parco del Cerchio e ne diventerà di fatto una propaggine.

Entrando nella scuola, ci si trova al centro della struttura ampia, spaziosa, luminosa. In prossimità dell'ingresso, l'atelier (il laboratorio delle attività manuali e dei giochi dei bambini), rettangolare, con sovrastante soppalco, è la vetrina – “biglietto da visita” della scuola, e, di fianco, c'è una scala per salire al piano superiore.

Al piano terreno, oltrepassando lo spazio dell'atelier, ci si trova nella grande “strada – piazza” interna, da cui si accede (sul lato sud) alle singole sezioni disposte a ventaglio, dotate di aula

didattica, mini atelier, servizi igienici, un soppalco dove i bambini riposano. All'ingresso di ogni sezione, uno spazio per gli armadietti e gli attaccapanni dei bambini e le zone – pranzo. Sul lato nord, ci sono i servizi: la cucina dove si riscaldano e distribuiscono i pasti e i vari locali connessi: spogliatoi e servizi per il personale, sala riunioni, sala degli insegnanti.

La scuola è una casa trasparente. Al suo interno gli spazi comuni sono in vetrina (come l'atelier), connessi e comunicanti, le sezioni dei bambini “comunicano” con la “piazza” visibile grazie alla interposizione di vetrate. Un struttura – si legge nell'illustrazione del progetto – “ricca di suggestioni spaziali e vive in modo da creare ed essere luogo di stimoli sensoriali per i bambini”.

La scuola è a stretto contatto con una zona di verde pubblico e nell'area recintata dell'edificio potranno essere ricavate aule all'aperto in continuità con le singole sezioni. Il verde è sistemato in modo da poterlo rendere parte integrante del sistema didattico.

Nel complesso edilizio non ci sono barriere architettoniche; esso è accessibile in ogni parte a persone con ridotta o impedita capacità motoria. Il progettista dell'opera è l'architetto Maicher Biagini.

Via Morselli: il primo tratto è a senso unico

Da lunedì 31 agosto, è a senso unico il primo tratto di via Morselli, dall'intersezione con via Roncaglio e fino al civico 10, che immette nel parcheggio della nuova scuola comunale dell'infanzia. Si raccomanda la massima attenzione e l'osservanza scrupolosa delle norme di circolazione.



LA PRESENZA DISCRETA E ATTIVA DEI CITTADINI IN SERVIZI E ISTITUZIONI

VENTUNO «GIOVANI PROTAGONISTI» VOLONTARI (11 ragazze, 10 ragazzi) impegnati in otto progetti di cittadinanza attiva e volontariato sociale, per attività di pubblica utilità sociale e culturale, promossi e organizzati dal Comune in collaborazione con Enti e associazioni cavriaghesi (11 le associazioni e i servizi coinvolti). È stata lusinghiera la risposta alla chiamata della «leva civica» 2015 bandita a Cavriago all'inizio dell'estate per i giovani da 15 a 29 anni. *Giovani Protagonisti* è il progetto, promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dai singoli Enti Locali nell'ambito del progetto *Younger Card*, relativo all'insieme delle iniziative nell'ambito delle quali i ragazzi possono diventare cittadini attivi e protagonisti del proprio territorio, mettendo a frutto le proprie competenze e regalando un po' di tempo libero alla comunità.

L'occasione per dare rilievo a questa e ad altre iniziative simili è stata la *Giornata della Cittadinanza solidale* indetta dalla Regione Emilia-Romagna il 26 settembre. *Multiplo Centro Cultura* ha celebrato questa giornata allestendo una vetrina tematica sui temi del volontariato e mettendo a disposizione materiale informativo riguardante alcune esperienze di volontariato che è possibile svolgere a Cavriago. Essere volontari, oggi, vuol dire: attività, presenze, impegni, aspirazioni – vocazioni – missioni che si traducono in progetti di «servizio alla comunità», agli «altri» che proviamo a riassumere e contenere in parole importanti come, ad esempio, cittadinanza attiva, civismo, e qualcuno dice solidarietà (parola, purtroppo, decisamente in disuso). Ma la realtà sociale può essere anche più variegata (e ricca) degli slogan.

ESPERIENZE DI MATURITÀ

Quest'estate cinque giovani – alcuni della *Leva Giovani Protagonisti* e altri come volontari singoli – hanno trascorso parte del loro tempo libero con gli anziani della *Casa protetta* e del *Centro diurno* comunali, tra tombolate, confezione di marmellate e macedonie, partite a carte, letture.

I tempi e lo spazio che dividono vecchi e giovani sono mutati. I racconti che gli ospiti



hanno fatto, a volte come confidenze sussurrate, hanno raccolto l'interesse dei giovani che ascoltavano storie che parevano venire da lontano, ma che parlavano di giochi d'infanzia, lavoro, amore, società, amicizia. Ed ecco che questi argomenti sono attuali per tutti loro, e la condivisione è diventata palpabile. Se da principio, qualche ragazzo era incerto su questo tipo d'esperienza, siamo certi che tutti si siano ricreduti, e hanno scoperto che gli

«anziani», questi sconosciuti, sono molto più di quello che loro credevano perché, conoscendoli, hanno scoperto, dietro la loro fragilità, storia, amicizia, vita.

Mattia che sempre leggeva loro le notizie e con piacevole fare ascoltava e raccoglieva i racconti della loro giovinezza, Sabrina, Mohamed che hanno preparato vivande, Filippo che con il suo possente passo ha accompagnato il loro



cammino insicuro, Luca che con puntuale impegno si è occupato degli spazi e gli altri hanno fatto un'esperienza, ma qualcuno di loro ha già deciso di continuare, oltre al progetto iniziale, in un impegno diverso, personale. Come diceva Albert Einstein «La maturità inizia a manifestarsi quando sentiamo che è più grande la preoccupazione per gli altri che per noi stessi!». E i ragazzi hanno fatto esperienze di maturità.

GLI "AMICI DEL MULTIPLO", AD ESEMPIO...

Biblioteche per amiche, Centri culturali dove la Cultura non vuol dire solo o esclusivamente convegni – conferenze – scaffali; ma dove hanno cittadinanza e pari opportunità le Culture del "fare" e del "sapere", del gioco. Il *Multiplo* e i suoi "Amici", ad esempio.

Gli operatori del *Multiplo*, da quando il *Centro Cultura* è nato, vanno in giro per l'Italia a fare conferenze del tipo «Barattare saperi e conoscenze. L'esperienza del volontariato individuale al *Multiplo* di Cavriago». Un anno fa Letizia Valli, in un convegno a Pistoia dove, tra l'altro, del volontariato al *Multiplo* si parlava come di una buona pratica adottabile nelle biblioteche italiane, affermò: «La ricerca del coinvolgimento della comunità, della partecipazione attiva dei cittadini è parte fondante della mission del Centro Cultura *Multiplo* [tanti servizi in uno: nuovo] Servizi culturali, ricreativi, che propongono esperienze di crescita personale, benessere, agio; servizi che stimolano un percorso di formazione; servizi che non possono avere un unico modello perché vivono in una comunità e quindi si adattano, si costruiscono nel rapporto



con quella comunità, con le esigenze delle persone che li vivono; servizi che non vogliono avere solo dei fruitori, dei consumatori, ma essere luoghi cordiali, disponibili, dove si sperimenta la vicinanza, la cura: non possono essere servizi "per" ma servizi "dei" cittadini, di conseguenza non possono vivere senza l'apporto, il contributo quotidiano, attivo di pensiero e di azione dei cittadini stessi. Senza l'apporto dei cittadini il *Multiplo* non sarebbe lo stesso luogo, lo stesso servizio; avrebbe meno significato».

Gli "Amici del *Multiplo*" sono cittadini disponibili a condividere con altri cittadini il proprio tempo, le proprie competenze, intellettuali o manuali, motivando gli utenti a diventare insegnanti per gli altri. Rappresentano un progetto, in corso, di alleanza quotidiana fra cittadini e istituzione pubblica; testimoniano che il volontariato è un'esperienza piacevole e arricchente, in sé e per sé. Gli "Amici del *Multiplo*" attivi sono oggi una cinquantina.

I progetti attivati di volontariato

civico avevano durata e periodi di avviamento diversi, da giugno a settembre, e prevedevano almeno 20 ore di servizio presso: **Casa protetta e Centro diurno** comunali per anziani (attività di animazione e lettura), **Multiplo** (preparazione documenti, etichettatura), **Centro Studio e Lavoro La Cremeria** (segretariato e affiancamento per la programmazione e realizzazione di attività formative), **Teatro Novecento** (accoglienza e guida a spettatori), **campo giochi Creativ** (affiancamento agli educatori), **campo giochi Celticpratina** (animazione), **Auser Cavriago** (attività di animazione e ludiche), **Casa di Carità** (animazione e lettura). **Croce Rossa, Croce Arancione, L'Ottavo Giorno** hanno anch'essi dato disponibilità ad accogliere giovani volontari.



160 ANZIANI USUFRUISCONO QUOTIDIANAMENTE DI CASA PROTETTA, CENTRO DIURNO, ASSISTENZA DOMICILIARE

VECCHIAIA: OLTRE LA CURA... I MOMENTI CHE MIGLIORANO LA QUALITÀ DELLA VITA

Dal Centro diurno riceviamo e volentieri pubblichiamo.

SERVIZI PER GLI ANZIANI NON SONO SOLO LUOGHI DI CURA, ma luoghi di vita. Forse, non tutti sanno quanto i Servizi siano "aperti" all'esterno, partecipi della vitalità del territorio e si inseriscano appieno nel contesto delle abitudini, delle tradizioni e della cultura locali. **Sono circa 160 gli anziani che tutti i giorni usufruiscono di Casa protetta, Centro diurno, servizio domiciliare di assistenza.** Per permettere loro di prendere parte alla vita familiare, di gruppo, della comunità si organizzano nel corso dell'anno numerose iniziative.

Ci sono i pranzi domenicali con i familiari,

i momenti conviviali come pranzi e cene a tema (nel giugno scorso la cena sull'arte della Sfoglia, l'8 marzo il pranzo dedicato alla Cucina Resistente in occasione della Festa della donna e del 70° della Liberazione), poi altri appuntamenti con la polenta, lo gnocco, il pranzo nel parco.

Non mancano le visite culturali; a Gualtieri, alla mostra pittorica di Antonio Ligabue; a Reggio, alla mostra di Mila Montanari; le visite al *Multiplo*, le letture in *Casa protetta* a cura dei "lettori volontari", gli incontri con esperti, gli incontri di informazione sanitaria con medici e professionisti di diverse discipline.

Ci sono i momenti musicali, come l'esibizione del *Coro Kantele* o il concerto d'arpa tenuto da una giovane musicista talentuosa, briosi pomeriggi con musiche folkloristiche, liscio e musica moderna, divertenti commedie dialettali.

Ci sono momenti di condivisione con diverse realtà giovanili, visite dei ragazzi dei campi estivi, la *Leva Giovani*, gruppi di bambini delle scuole materne e primarie, ragazzi diversamente abili che collaborano con gli ospiti alla preparazione di marmellate e oggettistica, o ancora, una speciale "amicizia" con i ragazzi dell'Istituto Iodi a cui gli anziani hanno ricambiato la visita e lo scambio di doni, visitando la scuola stessa a Reggio Emilia. Potremmo ancora raccontare le passeggiate settimanali al mercato o le visite al cimitero, le visite all'Oratorio di San Giovanni o alla Madonna dell'Olmo a Montecchio, i pic-nic e le visite alle fattorie, le merende a casa di amici o inviti da parte di famigliari.

Insomma crediamo che **la nostra struttura e la vitalità di chi la abita a diverso titolo è pienamente partecipe della vita che scorre al suo esterno, e molte volte ne è coinvolta come protagonista.** Questa è una innegabile realtà e da sempre la scelta di partecipare e tenere aperta all'esterno la *Casa protetta* ha raccolto l'apprezzamento di tutti: ospiti, famigliari, realtà associative, di volontariato, dei cittadini del nostro territorio. È un percorso non sempre facile, ma si continua

nella convinzione che tutti coloro che partecipano riescono a godere appieno di questi diversi momenti, dei luoghi che visitano, delle parole e delle musiche che ascoltano, della vita, che a volte sembra allontanarsi ma che ritorna ancora con emozioni nuove.

La vecchiaia è un'esperienza "isolante", se non ci sono progetti quotidiani che mantengono legami, relazioni e contatti con il mondo esterno, una cittadinanza attiva nonostante l'età in spazi nuovi o conosciuti per rievocare il vissuto, riscoprire il desiderio di rivivere emozioni, capacità di fare, sperimentando la condivisione e l'appartenenza alla comunità.

L'appartenenza ad una comunità, intesa come persone che hanno condiviso storie personali e collettive, spazi di vita privata e pubblica, relazioni di reciprocità, ci rimanda il senso e la preziosità della nostra esistenza anche a 90 anni.



L'Amministrazione comunale ringrazia sentitamente i cittadini che sostengono con le loro offerte i servizi della Casa Protetta comunale e del Centro diurno.

- I nipoti Elvira, Renata, Giorgio e Reverberi Arnaldo in memoria di **Catellani Teresa**;
- La famiglia Lazzaretti in memoria di **Speroni Fortuna**;
- Branchetti Graziano in memoria di **Boni Diva**;
- La moglie Linda e la famiglia in memoria di **Ragni Iaves**;
- Nironi Maria Grazia e famiglia in memoria di **Tamelli Fabrizio**;
- I nipoti Terzi, Meglioli, Terenziani, Chiossi e Mora in memoria di **Terzi Ermes**;
- Annusca, Katia, Rosa Incerti in memoria di **Salsi Gina**;
- Giancarlo, Clara, Raimondo, Roberta Busana in memoria di **Salsi Gina**;
- Camilla Salati in memoria di **Salsi Gina**.

Un grazie grande ad AUSER e alle *Sfogline di Caviago* per la generosa offerta alla *Casa protetta*; grazie ad ACTF **Sanità Amica** che ha donato alla **Casa Protetta** l'impianto di condizionamento presente nei locali dell'ex-palestra di fisioterapia nel complesso di via Aspromonte, 2.

«EDUCARE: UNA QUESTIONE DI COMUNITÀ», TANTI BUONI MOTIVI PER PARTECIPARE

Dal Tavolo di Comunità riceviamo e volentieri pubblichiamo.

IL SOCIOLOGO DONATI PARLA DI BENI RELAZIONALI per indicare «un tipo specifico di beni che nascono dalle relazioni e attraverso le relazioni fra persone e consistono essenzialmente in queste stesse relazioni». Cavriago è una comunità fertile di associazioni che operano nel sociale, nel settore sportivo e in quello culturale; ricca di persone impegnate nella costruzione della partecipazione attiva. Cavriago ha un capitale sociale relazionale che permette di realizzare obiettivi altrimenti non raggiungibili. Il progetto *Educare: una questione di comunità* dopo tre anni dal suo avvio ha permesso di realizzare 18 progetti. L'attivismo presente nella comunità cavriaghesa parla di senso civico. Il senso civico è capitale sociale. Il capitale sociale è la capacità socio-relazionale di essere impegnati e coinvolti in reti di cooperazione, di impegno civico, di associazionismo.

Queste reti ci parlano di quanto una comunità possa incidere nel processo di educazione e socializzazione dei suoi membri.

Queste reti possono strutturare, forme di deterrenza e riduzione di violenza nell'ambiente sociale, poiché creano investimenti relazionali, fiduciari e materiali.

Cavriago si è sempre percepita ed individuata come una comunità, ed i cavriaghesi avvertono un forte senso di appartenenza verso la loro comunità.

Educare: una questione di comunità è un progetto che ha consentito e consente ai cavriaghesi di visualizzare la loro rete comunitaria ed investire in essa.

Tra i progetti da segnalare, vi è *Adotta un progetto*, che consiste nella possibilità di sostenere un'attività del progetto *Educare: una questione di comunità*, attraverso un'offerta libera negli esercizi commerciali che espongono il logo.

Partecipate e sostenete uno dei quattro progetti:

Teatro delle Emozioni (quest'anno finanziato da Forno Baldi, le donne del corso di cucina etnica, le donne del Pinnacolo Gran Pino);

Io sono noi siamo, Gruppo genitori di auto-aiuto (quest'anno sostenuto dal Cinema delle Emozioni e dai genitori che partecipavano al gruppo);

Gruppo Donne Baubò (quest'anno sostenuto dalle donne che partecipavano al gruppo);

Clownerie (quest'anno sostenuto dalla scuola media *Galileo Galilei*).

Educare: una questione di comunità è un progetto nato nel 2013 e tuttora in cammino, sul senso della relazione adulti-giovani per promuovere e rafforzare un dialogo in grado di coinvolgere tutta la comunità cavriaghesa intorno al significato dell'educare.



Il logo – simbolo del progetto *Educare: una questione di comunità* (a sinistra) è stato realizzato dall'alunna Asia Martire della scuola *Galileo Galilei* di Cavriago.

Nel concorso di idee per l'ideazione del logo si sono cimentati i ragazzi delle classi seconde dell'Istituto di via del Cristo.

APPROVATO IL REGOLAMENTO SULLA FIGURA DEI VOLONTARI CHE AVRANNO COMPITI DI SERVIZIO AGGIUNTIVO AI VIGILI URBANI PER MIGLIORARE PREVENZIONE E CONTROLLO SUL TERRITORIO

SICUREZZA: ECCO GLI "ASSISTENTI CIVICI" CHE DARANNO UNA MANO ALLA POLIZIA MUNICIPALE

SI CHIAMERANNO "ASSISTENTI CIVICI" e saranno dotati di patentino e tessera di riconoscimento, ottenuti dopo un corso e un esame e la nomina per decreto dell'autorità amministrativa, i volontari appartenenti ad associazioni di volontariato e promozione sociale riconosciute, o anche singoli, che «collaborano con la Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza allo scopo di realizzare una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla Polizia locale, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale».

Così dice il regolamento approvato il 21 settembre dal Consiglio dell'Unione dei Comuni della val d'Enza, seguendo le direttive della specifica normativa della Regione Emilia Romagna. Il regolamento prelude all'emanazione di un bando per la candidatura e il reclutamento degli "assistenti civici" che presto circoleranno sulle strade del territorio dei Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, operando – precisano le norme – «esclusivamente in collaborazione con la Polizia Municipale e sotto la diretta responsabilità del Comandante».

Il regolamento prospetta la presenza sul territorio, discreta, attiva, vigile, degli "assistenti civici", i quali «non hanno potere di accertamento e contestazione delle violazioni previste da disposizioni di legge o di regolamento [...] di accertamento dell'identità personale né possono intervenire con azioni impositive o repressive».

Agli "assistenti civici" sarà riconosciuta «una qualificata attività di segnalazione delle problematiche riscontrate finalizzata alle funzioni di prevenzione e controllo svolte dalla polizia Municipale». I loro ambiti di intervento, a supporto del personale della Polizia Municipale, riguardano perlopiù le aree scolastiche anche per accom-

pagnare gli scolari, parchi e giardini per osservare il corretto utilizzo delle attrezzature pubbliche e segnalare situazioni di degrado, il controllo del territorio in occasione di pubbliche manifestazioni, l'eventuale attivazione dei servizi di emergenza secondo le modalità fissate dal Comando della Polizia Municipale. Gli "assistenti civici" non possono chiedere o accettare mance e non sono pagati per la loro opera; sono tenuti al segreto d'ufficio. E nello svolgimento del servizio, sono chiamati – tra l'altro – ad assumere, a norma di regolamento, «un atteggiamento educato e corretto nei riguardi di chiunque, evitando discussioni concitate e reagendo con calma, dignità, fermezza, di fronte a qualsiasi comportamento scorretto o irrispettoso e provocatorio posto in essere da terzi».

«Essere in campo per aumentare la sicurezza di tutti significa per l'Unione dei Comuni della Val d'Enza – sottolinea il sindaco Paolo Burani – dar vita a un patto di alleanza civica tra le istituzioni e le associazioni del volontariato finalizzato ad intensificare la vigilanza e il controllo sul territorio, promuovere l'educazione alla convivenza, il

rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone. Il compito degli assistenti civici volontari sarà questo, in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale, la cui presenza sul territorio resta un elemento imprescindibile per garantire sicurezza e rassicurare la cittadinanza».



RICORDA

Ogni volta che vedi o senti un movimento “sospetto” o ti sembra che ci sia “qualcosa di strano” contatta le Forze di Polizia e informale di tutto quello che hai notato.

IL TUO AIUTO E LA TUA COLLABORAZIONE FARANNO LA DIFFERENZA!

Redatto dal
Comando di Polizia Municipale
Val d'Enza
www.carabinieri.it
www.poliziadistato.it

LA MIA CASA AL SICURO Informazioni utili per proteggere la casa dai furti

Polizia Municipale Val d'Enza
Via don Pasquino Borghi 12
Montecchio Emilia
Centrale operativa
0522-865048

NUMERI UTILI

- Carabinieri **112**
(operativi 24/24h);
- Polizia Municipale Val d'Enza
0522-865048
(operativi 7:30-19:00);
- Vigili del fuoco **115**
(operativi 24/24h);
- Soccorso Sanitario **118**
(operativi 24/24h).

IN PRIMO PIANO

PER UNA CASA PIÙ SICURA IN 10 MOSSE... CON ALCUNI SUGGERIMENTI

LE 3 REGOLE SEMPLICI:

- 1 Chiudi sempre cancello, porte e finestre;
- 2 Non far entrare in casa estranei;
- 3 Non tenere in casa denaro in contanti;

7 GLI ACCORGIMENTI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA DELL'ABITAZIONE:

- 1 Installa le inferriate e l'allarme e la cassaforte ma solo se l'artigiano è persona di tua massima fiducia;
- 2 Installa un sistema di illuminazione intelligente, che si attiva solo se “vede” qualcuno;
- 3 Pota gli alberi che possono essere utilizzati per arrampicarsi e raggiungere la tua finestra o il tuo balcone;
- 4 Pota le siepi che impediscono di vedere la tua casa dalla strada e permettono ai ladri di agire indisturbati;
- 5 Non lasciare incustodite in giardino scale a pioli, cassette per gli attrezzi e altri oggetti che possono essere utilizzati dai malintenzionati per entrare in casa;
- 6 Non scrivere sui *social network* ogni tuo spostamento. Non tutti sono amici, ma tutti possono sapere se sei in casa o meno e quanto ti assenti;
- 7 Se puoi, adotta un cane.

LO SAI CHE:

i posti in cui TUTTI nascondono le chiavi di casa sono: dentro i vasi dei fiori, sotto lo zerbino, sopra la trave; i soldi e l'oro si nascondono nella dispensa (dentro lo zucchero, la farina, la pasta ecc...) dentro gli armadi (nelle tasche dei cappotti e delle giacche che non usiamo) o nei cassetti della biancheria. Però i più stravaganti li mettono tra detersivi e detergenti!

TU NON FARLO!

RICORDATI CHE:

se il tuo vicino di casa è assente, controlla che nella sua casa sia tutto regolare e se noti qualcosa o senti suonare l'allarme non rimanere inerte; potrai chiedere al tuo vicino di fare altrettanto con te. Le chiavi non devono essere identificate con etichette e se le perdi è prudente che siano sostituite le serrature. Seleziona attentamente l'artigiano cui affidi il lavoro. La cassetta della posta piena di corrispondenza denuncia la tua assenza da casa.



SEI SICURO DI USARE BENE IL TUO CIBO?

«**L** CIBO DEVE ESSERE UN DIRITTO PER TUTTI», ha sottolineato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso dal palco dell'Expo. «Lo spreco è un insulto alla società e al bene comune. È possibile che i prodotti invenduti prossimi alla scadenza vengano distribuiti a chi ha bisogno?», è l'invito di Mattarella alle imprese, alle amministrazioni, ai cittadini e al volontariato.



Vivere sostenibile per proteggere il nostro territorio, il pianeta. Partendo dalla tavola. Per evitare di buttare il cibo. Un'emergenza da arginare attraverso scambio, riciclo e idee innovative, incoraggiando l'adozione di soluzioni concrete e sostenibili per sconfiggere la fame, combattere la povertà e contrastare i cambiamenti climatici.

E dire che per consumare più responsabilmente basterebbe seguire poche semplici regole, ovviamente, ridurre gli sprechi: gettare il cibo significa rinunciare a risorse naturali. Oltre al danno economico, infatti, buttare cibo danneggia l'ambiente: ciò che ogni anno viene prodotto, ma non consumato, sperpera tanta acqua quanto quella che scorre annualmente in un fiume come il Volga, utilizza quasi un terzo della superficie agricola mondiale e produce 3,3 miliardi di tonnellate di gas serra. Il dato più controverso ma anche quello su cui può esserci un margine d'azione più ampio ed efficace, è che lo spreco maggiore avviene tra le mura domestiche.

Sono allarmanti i dati diffusi da molte organizzazioni (Waste Watcher e Faò), e recentemente

evidenziati dal Protocollo di Milano, promosso dalla Barilla Center for Food and Nutrition Foundation: ogni anno nel mondo sono sprecati 1,3 miliardi di tonnellate di cibo perfettamente commestibile, circa 1/3 della produzione alimentare globale.

Solo in Italia, lo spreco di cibo domestico, nel 2014, ha toccato quota 8,1 miliardi di euro, e allo stesso tempo, ogni giorno, circa un miliardo di persone non riesce a nutrirsi in maniera adeguata. È una condizione inaccettabile se pensiamo all'enorme paradosso che vede nel mondo da una parte l'esistenza di 144 milioni di bambini sottopeso e dall'altra 155 milioni di minori in sovrappeso o obesi.

Che futuro ci aspetta? Questa la domanda che dobbiamo porci di fronte al complesso fenomeno dello spreco alimentare. Una concreta soluzione viene sollecitata da anni, ma la prima mossa spetta a consumatori e cittadini.



Una famiglia può ridurre la sua spazzatura, che da sola è un costo, con gesti semplici ma decisivi, pianificando i pasti e dando un'occhiata a ciò che contiene il proprio frigorifero prima di dirigersi al supermercato. Comprando solo ciò che realisticamente riuscirà a mangiare, riutilizzando gli avanzi e congelando il cibo in eccesso prima che vada a male. Piccoli accorgimenti che, però, possono fare la differenza. Se possibile il consiglio è di comprare cibo biologico perché l'agricoltura bio consuma meno risorse naturali e abbraccia la filosofia del circolo chiuso per riutilizzare le risorse che non consuma. E quando si fa la spesa, cercare di scegliere merce non impacchettata e raccogliere i prodotti nelle borse o nei flaconi por-

tati da casa. Dai legumi al latte, dalla pasta ai detersivi, ormai sono molti i negozi che danno la possibilità di acquistare prodotti sfusi, con i quali si risparmiano migliaia di buste e pacchetti che non servono ad altro che a contenere il prodotto desiderato.

Mangiare meno carne, poi, significa ridurre la quantità di allevamenti industriali, che consumano molte più risorse naturali di quante ne servono per i prodotti vegetali. E per le verdure si può anche fare il proprio orto, che riduce a zero i chilometri percorsi dal produttore al consumatore. Naturalmente non tutti hanno a disposizione un giardino dove coltivare i propri ortaggi, ma anche in cucina o sul davanzale si possono far crescere piccole piante, dal basilico al peperoncino, e qualsiasi fogliolina fatta in casa contribuisce a risparmiare carburante. Le scelte alimentari devono comunque essere consapevoli, ci sono cibi più sostenibili di altri, prodotti che arrivano da dietro casa e merci trasportate dall'altra parte del mondo, verdure di stagione e frutta coltivata in incubatrice. Prima di scegliere cosa mangiare è meglio riflettere sulla provenienza e la stagionalità di cosa ci stimola l'appetito.

E se proprio non si riesce a evitare lo spreco, aiutiamo le associazioni di volontariato che garantiscono la redistribuzione del cibo, che andrebbe buttato, a chi ne ha bisogno.

Se è vero che lo spreco alimentare è un problema di dimensioni planetarie, è altrettanto vero che le buone pratiche devono essere incentivate a partire dal proprio territorio. Questo è l'impegno del nostro gruppo consiliare.

Il Gruppo consiliare Cavriago democratica

I DISASTRI DEI GOVERNI DAL 1998 A OGGI

IL RAPPORTO 2014/2015, UNA COMUNICAZIONE FATTA DALLA CORTE DEI CONTI nei mesi scorsi, è tornato a dirci che siamo il Paese più tartassato d'Europa: alla fine del 2013/2014 il 43,8% del PIL se n'è andato in tasse, tre punti più del 2000 e quattro punti in più rispetto alla media degli altri Paesi UE (poi, com'è noto, c'è chi fornisce dati ancora più cupi). In pratica siamo a livelli da esproprio (per non parlare degli immobili). Lavoriamo gratis per un padrone, lo Stato, più di metà dell'anno, senza avere in cambio servizi almeno decenti. Ma anzi con uno spettacolo di sprechi, ruberie e corruzione che fanno ribollire il sangue. Nonostante un così pesante dissanguamento non è che stiano rimettendo le cose a posto.

Anzi, il macigno del debito pubblico che grava su di noi e sui nostri figli invece di diminuire, come avevano previsto il Governo Monti (118%) e Letta l'ha portato al 129%). Il Governo Renzi? Infrangerà il 138%: è il quarto debito pubblico del mondo (2.100 miliardi di euro). Veramente non ci saltiamo neanche con questo governo. E nessuno vuole ammettere che questo Governo di aver sbagliato strada, essendo che siamo la Quarta potenza mondiale. Ci vogliono affossare come la Grecia, speriamo di no. Intanto la nostra economia – un tempo era fiorente – oggi è stata messa in ginocchio. Nei giorni scorsi abbiamo perso un altro posto nella classifica delle potenze industriali del pianeta (ormai scendiamo sempre di più). Siamo già al terzo anno di cura "illuminata" dell'economia e in due anni ventimila aziende hanno chiuso i battenti. In totale dal 2007 la produzione è crollata del 25,5% (mentre nel mondo aumentava del 10%). Dal 2001 abbiamo perso più di un milione di posti di lavoro. Così a questa (P.F) Pressione fiscale e all'esplosione del debito pubblico si aggiunge il vertiginoso aumento della disoccupazione, oggi al 13,6%, che fra i giovani diventa tragico, il 46%, e si aggiungono le mille oppressioni burocratiche che limitano o rendono impossibile la libertà di intrapresa e la nostra competitività (il nostro cuneo fiscale è al 47,8%, mentre la media UE è al 42). Possiamo facilmente concludere che la nostra libertà economica è morta.

IL L'INDICAZIONE ALL'ASSENSO ALLA DONAZIONE DEGLI ORGANI SULLA CARTA D'IDENTITÀ

Si è tenuto il Consiglio comunale del 15 gennaio 2015, Cavriago può veramente diventare il diciottesimo Comune d'Italia nella speranza che anche altri Comuni si aggiungano a noi. E già dal 2012 altri Comuni hanno approvato questo sistema dando la possibilità di poter far esprimere ai cittadini la volontà di eventuale donazione di organi. Donare non è soltanto un gesto di solidarietà, soprattutto è una scelta consapevole che si tra-

duce in un processo complesso a tutela del donatore per decidere in modo consapevole e utile conoscere, sapere che il sistema italiano è tra i più garantiti al mondo. La decisione sulla donazione di organi e tessuti sarà sempre rispettata dai medici, solo chi non avrà dichiarato in vita la sua volontà sulla donazione sarà interpellata la famiglia. Perché non decidere adesso?

Lo scopo di questa mozione è quello di informare i cittadini sulla modalità di una scelta consapevole. Ma oggi esiste ancora il dono perché questo per me significa donare sé stessi agli altri anche se non ci saremo più. Purtroppo la nostra è una società segnata da un individualismo, vanità, egoismo; ci sarà ancora posto per l'arte del donare? Bisognerà a mio avviso educare, trasmettere alla nuova generazione l'interesse al dono, all'opzione del donare come atto autentico di umanizzazione.

Il mio voto è stato favorevole perché può essere utile anche a noi stessi, per il bene della nostra salute. Quando il cittadino maggiorenne andrà all'anagrafe per richiedere/rinnovare la carta d'identità gli verrà anche chiesto il *si* o il *no* alla donazione degli organi; tale assenso o dissenso verrà trasmesso dall'impiegato dell'anagrafe.

Il bullismo e stato una discussione in Consiglio comunale il 2 marzo 2015, per capire cosa sia accaduto nell'episodio specifico e anche per verificare altre voci che mi sono giunte e riguardano altri episodi analoghi. L'obiettivo come consigliere comunale è quello di fare piena luce sull'episodio e di non sottovalutare anche il più piccolo segnale di disagio tra i giovani studenti sia a Cavriago che in altri comuni della Val d'Enza. I carabinieri della Val d'Enza sono in stato di allerta; nei mesi scorsi avevano ricostruito i danneggiamenti agli arredi scolastici fatti da un gruppo di ragazzini così come in precedenza nel parco di Multiplo sono state danneggiate alcune statue. Alla luce di tali eventi penso che si dovrebbero installare delle telecamere a circuito chiuso ad alta definizione, tutto a carico della Amministrazione. Dobbiamo mettere il patrimonio del Comune di Cavriago in sicurezza ed attivarci nel chiedere i danni materiali ai genitori di quei minori che provocano il danno. Il nostro Sindaco, che è stato delegato dai suoi colleghi amministratori della Val d'Enza alla sicurezza, deve essere pertanto più presente nella vita sociale del paese e della Val d'Enza.

Il bullismo è un problema serio e frequente, sia nelle scuole, che sul patrimonio comunale. Le organizzazioni giovanili di Cavriago devono affrontare il problema in maniera attiva. Il problema va affrontato dalla più giovane età e tenuto regolarmente sotto controllo in modo tale che ognuno possa capire il problema senza sottovalutarlo o inquadralo come uno scherzo tra ragazzi. Se

ci sono state delle lamentele da parte di un genitore o se si notano atteggiamenti di bullismo tra ragazzi, è bene che i professori si devono organizzare a delle riunioni sull'argomento con l'obiettivo di risolvere il problema o comunque di affrontarlo subito. A questo proposito si possono fare delle schede su cos'è il bullismo, sulle azioni che concretizzano comportamenti da bullo, sui sentimenti di isolamento e insicurezza che si insinuano nella vittima del bullismo e sui sentimenti e sulle azioni dell'oppressore, e quindi sulle varie soluzioni che possono servire a fermare il bullismo.

E ricordate che spesso la vittima del bullismo tende a nascondere l'atto di inciviltà che ha subito per paura di future rappresaglie e per sentimenti di estrema insicurezza. La scuola è la prima vera istituzione sociale dove gli studenti devono essere incoraggiati a denunciare episodi di bullismo per un pronto intervento di autorità. In tal senso è molto importante la fiducia che i ragazzi devono avere nelle istituzioni, ricordate la fiducia deve essere meritata.

Genitori e istituzioni sono chiamati per primi alla responsabilità che il loro ruolo comporta. I ragazzi chiedono di essere gratificati, ma anche puniti se è necessario. Un comportamento giustamente punito tutela tutti forti, deboli, bulli e non. I ragazzi chiedono agli adulti di essere adulti responsabili, anche quando questo li danneggia. Un adulto responsabile e coerente, ecco cosa chiedono.

Vorrei ringraziare i Carabinieri di Cavriago e la Polizia Municipale per i loro interventi sul nostro territorio.

Tommaso Cavezza,
consigliere di *Futuro per Cavriago*

CONCITTADINI,

IL GRUPPO CONSILIARE CAVRIAGO 5 STELLE È LIETO di offrirvi da queste pagine nuovi riscontri sul proprio operato, così come qualche critico punto d'osservazione sull'operato dell'attuale giunta comunale.

Volendo partire da dove ci si era lasciati, nel precedente numero di *Paes Nostro*, da allora abbiamo dovuto assistere a comportamenti poco edificanti, da parte dell'Amministrazione, non di rado con la compiacenza della stampa. La recente delibera che prevede agevolazioni fiscali e altri riconoscimenti agli esercizi che rinunciano alle *slot-machines*, trae origine da una mozione dei 5 Stelle, presentata a fine 2014. Eppure nessuna menzione è stata fatta, in favore del nostro gruppo consiliare, quando si è data diffusione alla notizia. Il PD si è come assunto la paternità, dunque gli oneri e soprattutto onori, di questo argomento (caliamo un velo su quelle due sale scommesse che stavano per aprire, una in prossimità delle scuole medie, fermate dall'indignazione generale, manifestata dai cavriaghesi sui *social network* e altre piazze virtuali). Questo è un atteggiamento che già conosciamo e che tolleriamo, finché si tratta di cose che fanno bene al paese. Attraverso le istituzioni, i 5 Stelle hanno comunque lanciato un segnale, dettato un indirizzo che speriamo conoscerà nuovi sviluppi, finché non si vedrà crollare definitivamente lo sporco business delle *slot-machines* e delle *videolottery*.

Altra nota dolente riguarda la mozione 5 Stelle presentata nel gennaio 2015, approvata all'unanimità, sulla predisposizione dell'anagrafe per accogliere la richiesta di quei cittadini che vorrebbero applicata sulla propria carta d'identità la dicitura *donatore di organi*. Allo stato attuale (settembre 2015) non se ne ha notizia, per problemi di *software* dicono le voci di corridoio. La solerzia non è certo il forte di questa giunta.

Un certo biasimo ha poi suscitato la notizia, dal Comune di Correggio, di una polizza assicurativa gratuita offerta ai cittadini di età superiore a 65 anni, la quale va a coprire i danni (materiali e medici) dovuti a furti, scippi e rapine, con tanto di numero verde 24h e chiamata in causa di fabbri, vetrai e falegnami. A Cavriago la maggioranza ha rigettato una mozione 5 Stelle che voleva instradarsi verso le medesime tutele, adducendo come giustificazione la contrarietà della Corte dei Conti, per operazioni del genere sull'Emilia Romagna. I concittadini comprenderanno quanto sia difficile, sempre più di sovente, non puntare il dito.

Successivamente si sono verificate altre cose non proprio condivisibili, che menzioniamo brevemente. Con l'ormai famosa frase "Cosa vuoi che siano 8 euro al mese?!" del Sindaco, la maggioranza approvava senza titubanze l'aumento dell'addizionale IRPEF al massimo consentito (0,8%) includendo anche i redditi fra i 10.000 e i 15.000 euro. La nostra consigliera Natascia Cersosimo con un emendamento ha tentato di tutelare i cittadini che a nostro giudizio si trovano maggiormente in difficoltà, escludendo dall'addizionale i pensionati e i mono-reddito con imponibile IRPEF sotto i 15.000 euro. L'emendamento è stato respinto dalla maggioranza. Altro punto interessante è di poche settimane fa: da certa stampa si annunciava in pompa magna che "Il mutuo e l'affitto li paga il Comune", con riferimento alla delibera sugli aiuti ai nuclei famigliari in situazione di disagio economico. Cavriago 5 Stelle ha disprezzato apertamente certi toni, che divagando dirottano la realtà delle cose, che invece è la

seguita: rispetto agli anni precedenti, i dati raccolti dal nostro gruppo consiliare dicono che l'eliminazione di due fasce di reddito (quelle da 1.001,00 euro a 1.780,00 euro) su quattro porterà beneficio ad un numero assai inferiore di famiglie. L'iniziativa della giunta comunale, si configura dunque come intento di risparmiare una consistente cifra, dal capitolo concernente gli aiuti alle famiglie. Il dubbio ci è sorto crediamo legittimamente e se avessimo ragione, più che esultare, dai giornali si avrebbe dovuto porgere sentite scuse, per non aver saputo fare di più, per non aver saputo nemmeno conservare l'esistente.

Insomma, ci sono anche considerevoli ritardi, nei tempi di risposta alle richieste ufficiali del gruppo 5 Stelle. Nell'agosto 2014, con l'allora capogruppo Andrea Toni, avevamo chiesto un censimento dei vani sfitti e dei capannoni vuoti, in modo da definire tutti insieme le disponibilità edilizie del Comune. Stiamo ancora aspettando, comprendendo che si possa trattare di una elaborazione piuttosto complessa.

Nel frattempo Cavriago 5 Stelle accende nuove questioni, presentando altri ordini del giorno e mozioni da discutere. Come si potrà riscontrare consultando le bacheche 5 Stelle poste in Piazza Zanti (sotto la ex biblioteca) e dentro il municipio (nei paraggi dell'ufficio anagrafe), al prossimo Consiglio Comunale, previsto per il 28 settembre, si chiederà di agevolare un censimento delle coperture in fibra d'amianto presenti sul territorio. Sarebbe un deciso passo avanti, verso l'eliminazione di questo rischio nocivo. Altrettanto importante la mozione su cosiddetto *banato amministrativo*. Il Comune potrà sfruttare una normativa nazionale, prevedendo esenzioni fiscali per i cittadini che si vorranno prestare a lavori utili, relativi a riqualificazione, recupero, tutela e valorizzazione del territorio.

I 5 Stelle proporranno inoltre una riduzione della tariffa (attraverso ATERSIR, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) sulle bocche antincendio poste in vari edifici del paese; questo dopo aver constatato che a Modena si paga al gestore (HERA) quattro volte meno, e addirittura a Gorizia sette volte meno (Irisacqua). Qui abbiamo IREN, la società per azioni al centro di un dibattito molto importante, che domenica 13 settembre ha portato in Piazza Prampolini a Reggio un'importante massa di persone, le quali hanno voluto manifestare contro il processo di privatizzazione dell'acqua (bene comune che dovrebbe essere un diritto di tutti) perpetrato dal PD reggiano, disattendendo il referendum del 2011, attraverso il quale il 95% dei reggiani si era espresso per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché facendo orecchie da mercante sugli studi di fattibilità che hanno evidenziato gli innegabili vantaggi di tale ripubblicizzazione. Questo e altro è stato ribadito dalla piazza di Reggio, insieme al vicepresidente della Camera Luigi Di Maio, parlamentare 5 Stelle, 28enne assennato che già molti si auspicano di vedere al più presto nel ruolo di Presidente del Consiglio.

A Piazza Prampolini ha potuto intervenire anche il nostro consigliere regionale, Gian Luca Sassi, il quale ci ha informati delle "ristrutturazioni" avviate dalla Regione in campo sanitario, ristrutturazioni eseguite navigando a

vista, poiché non esiste un piano strutturale di riforma. Gli effetti di questa mancanza li potremo sentire sulla nostra pelle, visto che ora i reparti ostetricia con meno di 500 nascite all'anno verranno eliminati, sicché le partorienti troveranno chiuso al Sant'Anna di Castelnuovo ne' Monti, e dovranno fare 70 km (buona parte strade tortuose e ancora più difficili se d'inverno) per recarsi a Reggio Emilia. I 5 Stelle in Regione hanno promosso una risoluzione, al fine di bloccare qualsiasi ristrutturazione che non sia prima passata al vaglio della commissione competente e dall'aula per l'approvazione. Tale risoluzione ha riscontrato una unanimità che ha fatto ben sperare, ma che è andata a cozzare pesantemente contro quanto dichiarato dall'assessore Venturi alla Festa dell'Unità solo pochi giorni dopo: «il reparto nascite del Sant'Anna va comunque chiuso». Si predica in un modo e si agisce in tutt'altro modo; anche questo è un atteggiamento che conosciamo.

Dalla Regione i consiglieri 5 Stelle ci informano anche (riportando prove audio-video) dei boicottaggi che le vecchie volpi del PD (e non solo) hanno messo in atto, per temporeggiare e non discutere la legge nazionale sulla buona scuola, la quale sta provocando effetti devastanti su docenti, precari e personale ATA. Esito di questo gioco sporco, è che la Regione Emilia-Romagna, a differenza di altre regioni, non impugnerà tale legge davanti alla Corte Costituzionale, e che nemmeno ne vuole parlare, perché la maggioranza non debba prendere posizione, davanti ai propri cittadini.

Salutiamo cordialmente tutti i cittadini, in particolare coloro che già prestano tempo e risorse al progetto 5 Stelle: l'inoculazione dell'onestà e della trasparenza, in un sistema che vorrebbe continuare a tramare nell'ombra.

Vi invitiamo tutti a Italia 5 Stelle, la manifestazione nazionale che si terrà a Imola il 17/18 ottobre.

Ricordiamo inoltre che ogni primo lunedì del mese, alle ore 21:00, Cavriago 5 Stelle si riunisce a porte aperte, presso la sala blu del Comune. Ci attendiamo nuovi contributi e/o segnalazioni, anche via mail all'indirizzo cavriago5stelle@gmail.com

Il gruppo consiliare 5 stelle



PER SAPERNE DI PIÙ:

sito: www.cavriago5stelle.it
mail: cavriago5stelle@gmail.com

BILANCIO 2015... A PAGARE SONO SEMPRE I SOLITI

LO SCORSO 30 LUGLIO, IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, ovvero l'atto economico, ma soprattutto politico, più importante per l'ente pubblico e i cittadini. Soprattutto poiché il bilancio definisce sia le spese per gli investimenti e i servizi, che le entrate relative a tasse e tariffe pagate dai cittadini ogni anno.

Sul fronte delle entrate, la giunta e il sindaco hanno pensato bene che a pagare, affinché i nostri servizi possano continuare ad esistere, debbano essere i soliti noti, i redditi medio-bassi, anzi, anche quelli bassissimi che sino ad oggi hanno potuto contare su importanti esenzioni. Maggiori entrate d'altra parte erano necessarie perché, anche quest'anno, abbiamo subito l'ennesimo scippo da parte del governo Renzi: 350.000 euro di trasferimenti statali in meno rispetto al 2014. Il comune di Cavriago guidato dalla giunta Burani ha pensato bene di recuperare questa cifra andando a mettere le mani nelle tasche di lavoratori, lavoratrici part-time e pensionati. Questo è il dettaglio:

l'innalzamento allo 0,8% – il massimo previsto dalla legge – dell'addizionale IRPEF per tutte le fasce di reddito. In particolare, per la fascia 15.000-28.000 euro (quella più numerosa, circa 3.000 dei 6.000 contribuenti cavriaghesi). Siamo passati dall'aliquota precedente dello 0,65% allo 0,8% (aumenti dai 20 ai 40 euro circa l'anno a persona);

l'abbassamento della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF per i redditi sotto ai 10.000 euro, rispetto ai 15.000 del 2014, con l'applicazione contestuale dell'aliquota massima, cioè dello 0,8%. Tale misura comporta il pagamento di questa imposta per circa 1.000 cavriaghesi. Stiamo parlando di una nuova tassa di 80 euro per chi guadagna 10.000 euro all'anno (120 euro per chi ne guadagna 15.000);

aumenti per tutti i servizi socio-assistenziali (residenziali, domiciliari, pasti, ecc...).

Noi consiglieri comunali di "Cavriago Città Aperta" abbiamo ritenuto questa **manovra profondamente ingiusta, perché va a colpire i redditi più bassi**, cioè circa il 70% dei contribuenti cavriaghesi. Al contrario rimane sostanzialmente inalterata l'imposizione fiscale per le fasce di reddito più alte. Per questo motivo abbiamo presentato un emen-

damento per salvaguardare i redditi più bassi, quelli dei pensionati e delle lavoratrici part-time in primis. Questa la nostra proposta:

Abbiamo proposto di **mantenere la soglia di esenzione a 15.000 euro finanziando la minore entrata, pari a 90.000 euro, attraverso l'utilizzo di una quota parte degli oneri di urbanizzazione** per il finanziamento della spesa corrente, così come consentito dalla normativa vigente.



Il bilancio di previsione di 2015 prevede poi netti **tagli alla spesa per gli acquisti e le iniziative del Centro culturale Multiplo per un totale di circa 63.000 euro.** Riteniamo questa misura inaccettabile: dopo avere speso circa 8 milioni di euro per la realizzazione di questa struttura non è possibile pensare di non farla funzionare adeguatamente, tagliando le risorse necessarie per mantenere un'importante offerta culturale.

Così abbiamo avanzato un altro emendamento in merito:

Ridurre i tagli alle iniziative culturali, restituire 40.000 euro al Multiplo (riducendo le prestazioni dei liberi professionisti che operano per il Comune).

Infine, sempre in merito ad eventuali nuove entrate, abbiamo presentato una proposta per **aumentare di un'unità l'attuale organico dell'Ufficio Tributi**, in modo che possano essere svolti maggiori controlli fiscali sul territorio, anche per pianificare un recupero crediti maggiore rispetto a quello odierno. Sempre durante la seduta per l'approvazione del bilancio, il nostro gruppo consiliare ha proposto di studiare misure finalizzate a ricercare nuove entrate, perché non è possibile che si chieda sempre ai soliti di fare sacrifici. Abbiamo perciò presentato e discusso una mozione per **realizzare un Piano sosta a pagamento**

dei parcheggi del centro, in particolare quelli vicini al Multiplo. Abbiamo proposto che i parcheggi in questione diventino a pagamento **per i non residenti.** Dalla lettura del "Report statistico anno 2014" del Multiplo emerge che nel triennio 2012-2014 gli utenti totali (persone fisiche) dei servizi di prestito del Centro culturale sono stati 8.771, di questi 5.331 sono utenti non residenti a Cavriago. Questo perché siamo un comune che offre servizi di elevato standard e qualità, in grado di attrarre utenti da fuori.

Negli ultimi 5 anni, i governi nazionali hanno imposto al comune di Cavriago tagli per 1.300.000 euro. La giunta Burani continua ad adottare risposte sempre uguali, inique ed insostenibili. Non dimentichiamoci infatti che la pressione tributaria pro-capite locale è più che raddoppiata negli ultimi cinque anni (nel 2010 era pari a 343,31 euro, nel 2014 è arrivata a 753,97 euro).

Abbinare servizi di portata sovramunicipale ad una tassazione solo ed esclusivamente comunale ha portato, negli ultimi 5 anni, al raddoppio della pressione tributaria pro-capite locale: nel 2010 era pari a 343,31 euro, nel 2014 è arrivata a 753,97 euro.

Abbiamo avanzato proposto emendamenti per la salvaguardia dei redditi più bassi, il rafforzamento dell'offerta culturale del Multiplo, il potenziamento dell'Ufficio Tributi e per individuare possibili entrate alternative. La nostra non è stata l'unica voce contraria a questo bilancio. Anche i colleghi del gruppo 5 stelle hanno presentato un emendamento simile al nostro ed espresso un giudizio negativo. La CGIL ha diffuso un comunicato stampa per ricordare, qualora ce ne fosse bisogno, che colpire i redditi bassissimi e contemporaneamente agire sulle tariffe della non-autosufficienza non sono manovre di cui vantarsi.

Ma è come se tutti avessimo parlato al muro. Il sindaco Burani non ha ritenuto di accogliere nemmeno una delle proposte giunte dai banchi dell'opposizione.

Nell'attesa che il sindaco ricordi di essere il sindaco di tutti, anche di chi non lo ha votato, e che quindi è doveroso che ascolti i gruppi consiliari di opposizione, noi abbiamo espresso il nostro voto contrario al bilancio di previsione 2015.

Liusca Boni,
Capogruppo Cavriago Città Aperta

